



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA



# CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

# 9

Ufficio Studi

settembre 2014, numero 9

Prossima uscita: CONSUMI&PREZZI n. 10 (9 ottobre 2014)

## A partire da questo numero i dati di Consumi e Prezzi riportati nel testo, nelle tabelle e nelle figure fanno riferimento esclusivamente ai valori destagionalizzati

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) registra a luglio una crescita dello 0,3% rispetto a giugno e un calo dello 0,1% tendenziale<sup>1</sup> (tabb. 1 e 2). In termini di media mobile a tre mesi l'indicatore, posto 100 l'ultimo quarto del 2007, rimane stabile (fig. 2). Sebbene sia prematuro segnalare l'inizio di una fase di solido recupero della spesa delle famiglie, è comunque da sottolineare che il bimestre giugno-luglio mostra una coppia di variazioni positive, fenomeno piuttosto raro nella recente storia economica. Il quadro congiunturale resta debole e ricco di contraddizioni. I segnali di miglioramento sul versante dei consumi sono offuscati dal terzo calo consecutivo della fiducia, con l'indice che torna nel mese di agosto sui valori di marzo.

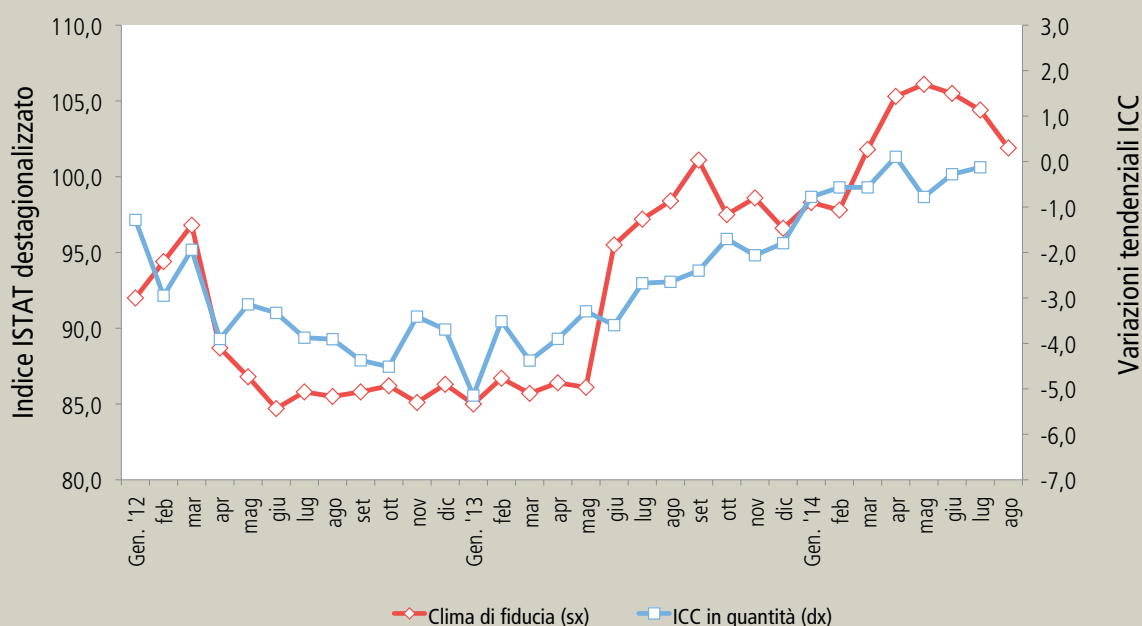
La produzione industriale non mostra un deciso recupero e i dati mensili sull'occupazione sono caratterizzati da una perdurante alternanza valori positivi e negativi. Il

*sentiment* delle imprese ad agosto è tornato a scendere, condizionato dalle aspettative negative manifestate dagli operatori di tutti i settori economici, dopo che a luglio aveva registrato un significativo miglioramento.

La debolezza dell'attività produttiva continua a determinare un'evoluzione del mercato del lavoro che, seppure meno negativa rispetto al biennio precedente, presenta molti elementi di criticità. A luglio 2014 sembrano essersi attenuati i segnali di moderato miglioramento che si erano registrati nei mesi precedenti. Gli occupati sono diminuiti di 35mila unità rispetto a giugno, collocandosi sui livelli di gennaio. Il confronto su base annua segnala una riduzione di 71mila unità. Nello stesso mese si è registrato un significativo aumento dei disoccupati (+69mila unità rispetto a giugno, +143mila su base annua). Queste dinamiche hanno portato, a luglio, ad un innalzamento del tasso di disoccupazione dal 12,3% al 12,6%.

Modesti segnali positivi sembrano emergere dalla CIG che evidenzia, anche a luglio, una marcata riduzione delle ore autorizzate (-25%, rispetto all'analogo mese del 2013). A questa tendenza fa eccezione solo la componente relativa alla CIG straordinaria (+18%).

**Fig. 1 - Clima di fiducia ISTAT e ICC in volume**

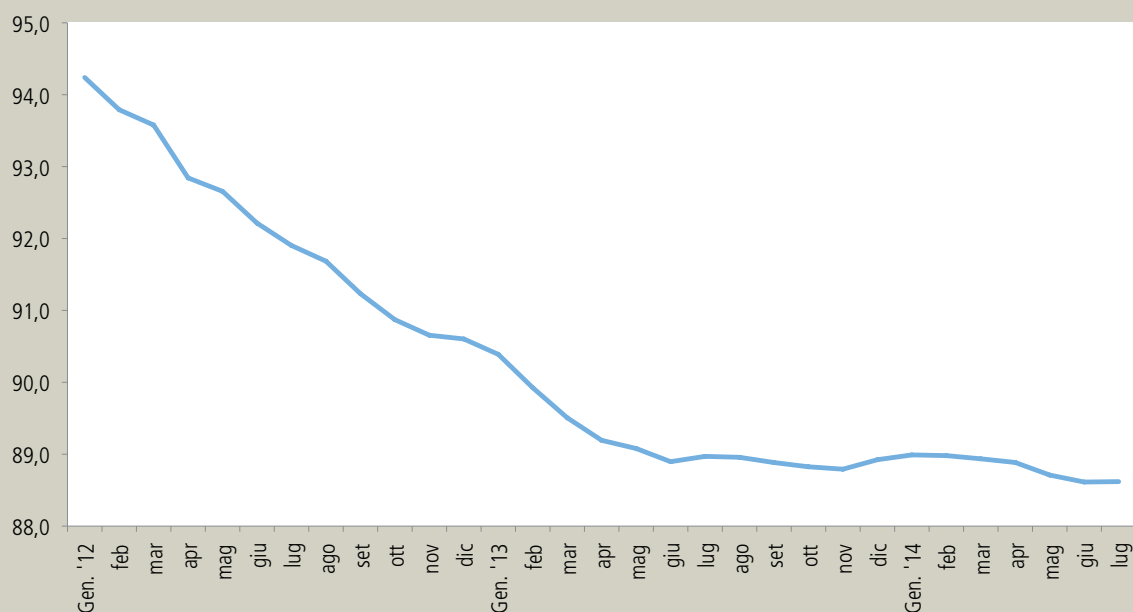


Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

<sup>1</sup> I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

**Fig. 2 - ICC in volume - Dati destagionalizzati**

Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

**LE DINAMICHE CONGIUNTURALI**

Rispetto a giugno l'ICC mostra un modesto incremento (+0,3%, tab. 1). Questo risultato deriva da un aumento dello 0,6% della domanda per la componente relativa ai beni, mentre la componente relativa ai servizi ha evidenziato un calo della spesa dello 0,2%.

Relativamente alle singole macro-funzioni di spesa aumenti significativi, rispetto a giugno, si registrano per i beni e

servizi per la mobilità (+1,9%) e per gli alimentari e bevande e tabacchi (+0,9%). In lieve incremento i beni e servizi per le comunicazioni (+0,4%), i beni e servizi ricreativi (+0,3%), i beni e servizi per la cura della persona (+0,2%) e l'abbigliamento e le calzature (+0,1%). Si è, invece, ridotta a luglio la spesa per gli alberghi, pasti e consumazioni fuori casa (-0,4%) e per i beni e servizi per la casa (-0,3%).

**Tab. 1 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati**

	2013					2014						
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>SERVIZI</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>
<b>BENI</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,6</b>
di cui alimentari e bevande	0,4	-0,1	0,1	-0,2	-1,1	0,0	0,1	-0,2	1,0	-0,8	0,0	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>
Beni e servizi ricreativi	0,3	-1,8	-0,3	0,4	0,4	0,8	0,1	-0,4	0,5	0,6	0,0	0,3
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,0	-0,7	0,3	1,6	0,0	0,2	-0,5	0,4	-1,2	-1,4	0,6	-0,4
Beni e servizi per la mobilità	-0,2	-0,7	0,1	-1,0	2,1	-1,2	0,1	-0,7	-0,6	0,3	0,2	1,9
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,1	0,8	3,2	-0,1	0,3	0,0	0,9	-0,1	-0,7	0,0	0,5	0,4
Beni e servizi per la cura della persona	0,0	0,0	-0,3	0,2	0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,2	-0,1	0,2	0,2
Abbigliamento e calzature	0,1	-0,6	0,0	0,1	-0,6	0,3	0,2	-0,1	-0,1	-0,1	-0,3	0,1
Beni e servizi per la casa	0,4	-0,8	-0,1	0,2	-0,1	-0,4	-0,2	0,0	0,0	-0,3	0,0	-0,3
Alimentari, bevande e tabacchi	0,4	-0,1	0,2	-0,2	-1,1	0,1	0,1	-0,3	1,3	-1,0	0,0	0,9

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

## LE DINAMICHE TENDENZIALI

La dinamica tendenziale dell'ICC di luglio, che mostra una diminuzione dello 0,1%, sintetizza una modesta crescita dello 0,1% della domanda relativa ai servizi, mentre la spesa per i beni ha registrato un calo dello 0,2%.

A luglio 2014, variazioni positive, su base annua, si rilevano per i beni e servizi per le comunicazioni (+5,2%), per i beni e servizi per ricreativi (+0,9) e per i beni ed i servizi per la mobilità (+0,3%). Su questo segmento ha inciso il miglioramento delle vendite di auto a privati;

dinamica che, stando ai dati di agosto, non sembra preludere ad una vera ripresa del mercato. Un aumento, seppur modesto, si è registrato anche per gli alimentari, bevande e tabacchi (+0,2%).

Una riduzione dei consumi ha interessato i beni e servizi per la casa (-1,7%), gli alberghi, pasti e consumazioni fuori casa (-1,1%), l'abbigliamento e le calzature (-1,1%) che permangono in territorio negativo nonostante il periodo dei saldi.

**Tab. 2 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati**

	2013	2014				
	Anno	I trim	II trim	Mag	Giu	Lug
<b>SERVIZI</b>	<b>-2,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,1</b>	-0,7	0,6	0,1
<b>BENI</b>	<b>-3,3</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,5</b>	-0,8	-0,7	-0,2
<b>TOTALE</b>	<b>-3,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3</b>	-0,8	-0,3	-0,1
Beni e servizi ricreativi	-3,4	-0,1	0,4	0,8	0,2	0,9
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-3,0	-0,5	-0,5	-2,0	0,4	-1,1
Beni e servizi per la mobilità	-5,4	0,0	-1,3	-1,5	-1,8	0,3
Beni e servizi per le comunicazioni	1,0	4,7	5,0	5,1	4,2	5,2
Beni e servizi per la cura della persona	-2,0	-0,6	-0,7	-0,9	-0,4	0,0
Abbigliamento e calzature	-3,0	-0,8	-1,0	-0,9	-1,3	-1,1
Beni e servizi per la casa	-2,5	-1,8	-1,5	-1,5	-1,6	-1,7
Alimentari, bevande e tabacchi	-3,8	-1,7	0,0	-1,0	0,1	0,2

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

## LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo<sup>2</sup>, per il mese di settembre 2014 si stima una riduzione dell'inflazione in termini congiunturali dello 0,2% con un tasso di crescita tendenziale dei prezzi al consumo pari

a zero. E' presumibile che nei prossimi mesi, in virtù del confronto statistico, i prezzi mostrino, anche in presenza di una sostanziale invarianza, una modesta crescita in termini tendenziali.

<sup>2</sup> Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi considerati nell'ICC.

Tab. 3 - Stima sull'inflazione - var. congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Ott. '13	-0,2	-0,2	-0,1	-0,6	-0,5
Nov	-0,3	0,3	0,0	-0,9	-1,5
Dic	0,2	0,7	0,3	1,1	-0,4
Gen	0,2	0,4	0,3	0,0	0,0
Feb	-0,1	-0,3	0,3	-0,4	0,0
Mar	0,1	-0,3	0,1	0,3	0,5
Apr	0,2	0,0	-0,7	1,1	1,3
Mag	-0,1	0,1	-0,1	-0,9	0,7
Giu	0,1	0,1	-0,1	0,6	-0,2
Lug	-0,1	-0,9	-1,2	1,1	0,1
Ago (*)	0,2 (0,1)	-0,1 (-0,4)	0,0 (0,0)	2,1 (1,4)	-0,6 (-0,2)
Set (**)	-0,2	0,0	-0,3	-1,7	0,2
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Ott. '13	0,8	1,4	0,4	0,4	1,8
Nov	0,7	1,3	0,3	0,8	1,5
Dic	0,7	1,7	0,5	0,8	1,1
Gen	0,7	1,3	0,4	1,5	1,1
Feb	0,5	0,9	0,6	0,7	1,1
Mar	0,4	0,6	0,7	0,0	0,8
Apr	0,6	0,4	0,8	1,7	0,9
Mag	0,5	-0,2	0,8	1,3	1,3
Giu	0,3	-0,6	0,6	1,3	1,0
Lug	0,1	-0,7	-0,9	1,5	0,9
Ago (*)	-0,1 (-0,2)	-0,5 (-0,9)	-1,1 (-1,0)	0,8 (0,2)	0,6 (0,8)
Set (**)	0,0	-0,3	-1,5	1,6	-0,3

(\*) Il dato ISTAT di agosto è provvisorio. Tra parentesi le previsioni del mese precedente. (\*\*) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

# PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

## Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli  
Concorsi e pronostici  
Cartoleria, libri, giornali e riviste  
Foto-ottica e pellicole, compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali  
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio  
Altri prodotti

## Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi  
Pubblici esercizi

## Beni e servizi per la mobilità

Motocicli  
Automobili  
Carburanti  
Pedaggi  
Trasporti aerei

## Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

## Beni e servizi per la cura della persona

Sanità  
Prodotti farmaceutici e terapeutici  
Prodotti di profumeria e cura della persona

## Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria  
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

## Beni e servizi per la casa

Affitti  
Energia elettrica  
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa  
Elettrodomestici, radio, tv, registratori  
Generi casalinghi durevoli e non durevoli  
Utensileria per la casa e ferramenta

## Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande  
Tabacchi

**FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE**

**CONSUMI&PREZZI** è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo. Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 29, consistenti, nell'anno 2012, al 57,2% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,7% e per i beni è dell'82,9%. Escludendo le spese relative i fitti figurativi dal totale dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,4% per il totale dei consumi e al 45,9% per i servizi.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2010. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2010. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2010.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).